



# PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

Corso Garibaldi, 59 - 42100 Reggio Emilia Tel 0522 444111 - Fax 0522 451676

E-mail: [info@provincia.re.it](mailto:info@provincia.re.it) - Web: <http://www.provincia.re.it>

SERVIZIO INFRASTRUTTURE, MOBILITA'  
SOSTENIBILE, PATRIMONIO ED EDILIZIA

## OPERE DI MESSA IN SICUREZZA DELL' INCROCIO TRA LA S.P.111 E LA STRADA COMUNALE VIA RAZZA IN COMUNE DI SANT' ILARIO

### PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA

### RELAZIONE ARCHEOLOGICA ED INDAGINI ARCHEOLOGICHE PRELIMINARI

Il Dirigente del Servizio Infrastrutture,  
Mobilità Sostenibile, Patrimonio ed Edilizia  
Responsabile Unico del Procedimento:

Dott. Ing. VALERIO BUSSEI

Il Progettista:

Arch. FRANCESCA GUATTERI

I Collaboratori:

Geom. MANUELA GUIDETTI

Geom. CLAUDIO INCERTI M.

Geom. MARCO FERRATI

Dis. CAD: CARLA SACCANI

REVISIONE			Redatto		Verificato o Validato	
Revis.	Data Revis.	Descrizione Modifiche	Data	Nome	Data	
All. n°	Data Progetto	N° P.E.G.	Nome File			
<b>A. 3</b>	Gennaio 2019		y:/R08-Infrastrutture/X81-Progett_Strade/1.Lavori/ 02 - BARRIERE POVIGLIO SAN SISTO 2° LOTTO/ ESECUTIVO			



AR/S ARCHEOSISTEMI Società Cooperativa

Via Nove Martiri, 11/A - 42124 Reggio Emilia  
tel. +39 0522 532094 - fax +39 0522 533315  
progettazione@archeosistemi.it  
PEC archeosistemi@legalmail.it  
www.archeosistemi.it



UNI EN ISO 9001:2015  
n. 50 100 4900



## VARIANTE DI CALERNO S.P. 38 – S.P. 67 IN COMUNE DI SANT'ILARIO D'ENZA

### VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO (D.lgs. 50/2016, art. 25)

#### Esecuzione di saggi archeologici Relazione

COMMESSA	<b>2018056</b>	STAZIONE APPALTANTE:	RESPONSABILE PER IL MIBACT:
ELABORATO	1	 Provincia di Reggio Emilia Corso Garibaldi, 59 42100 Reggio Emilia	 <b>Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara</b>
SCALA	---		

					
00	09/10/2018	Emissione	G. Fontana	B. Sassi	I. Chiesi
REV.	DATA	DESCRIZIONE	REDATTO	CONTROLLATO	APPROVATO

## INDICE

<b>1</b>	<b>PREMESSA.....</b>	<b>3</b>
<b>2</b>	<b>SAGGI ARCHEOLOGICI.....</b>	<b>8</b>
2.1	METODOLOGIA .....	8
2.2	DESCRIZIONE ANALITICA DELLA STRATIGRAFIA .....	9
<b>3</b>	<b>ESITO ARCHEOLOGICO .....</b>	<b>17</b>

**TAVOLA 1: planimetria generale di progetto su ortofoto (scala 1:10.000)**

**TAVOLA 2: posizionamento dei saggi archeologici 1-2-3 su catastale (scala 1:2.000)**

**TAVOLA 3: posizionamento dei saggi archeologici 4-5-6-7 su catastale (scala 1:2.000)**

**TAVOLA 4: sezione archeologica dei saggi 4 e 7 (scala verticale 1:20, scala orizzontale 1.100)**

## 1 PREMESSA

---

Il presente elaborato illustra gli sviluppi e gli esiti di 7 saggi archeologici eseguiti ai sensi del D.lgs. 50/2016, art. 25 (“verifica preventiva dell’interesse archeologico”) nell’ambito del progetto della Variante di Calerno (SP38-SP67), ricadente in Comune di S. Ilario d’Enza (RE) (**Tavola 1; Figure 1-2-3**).

Le attività sono state eseguite in ottemperanza al parere della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara (prot. 9510 del 27/04/2018), che a riscontro della nota acquisita con protocollo 600 del 11/01/2018, relativa alla necessità di realizzazione dell’opera per stralci funzionali, ha autorizzato l’esecuzione di un primo stralcio di saggi archeologici in corrispondenza degli innesti della viabilità in progetto con le infrastrutture esistenti e dell’area evidenziata nella carta archeologica di PSC come sito dell’età del Bronzo (**Figura 4**).

I saggi archeologici sono stati pertanto eseguiti sulle due aree individuate dalla Soprintendenza, ovvero:

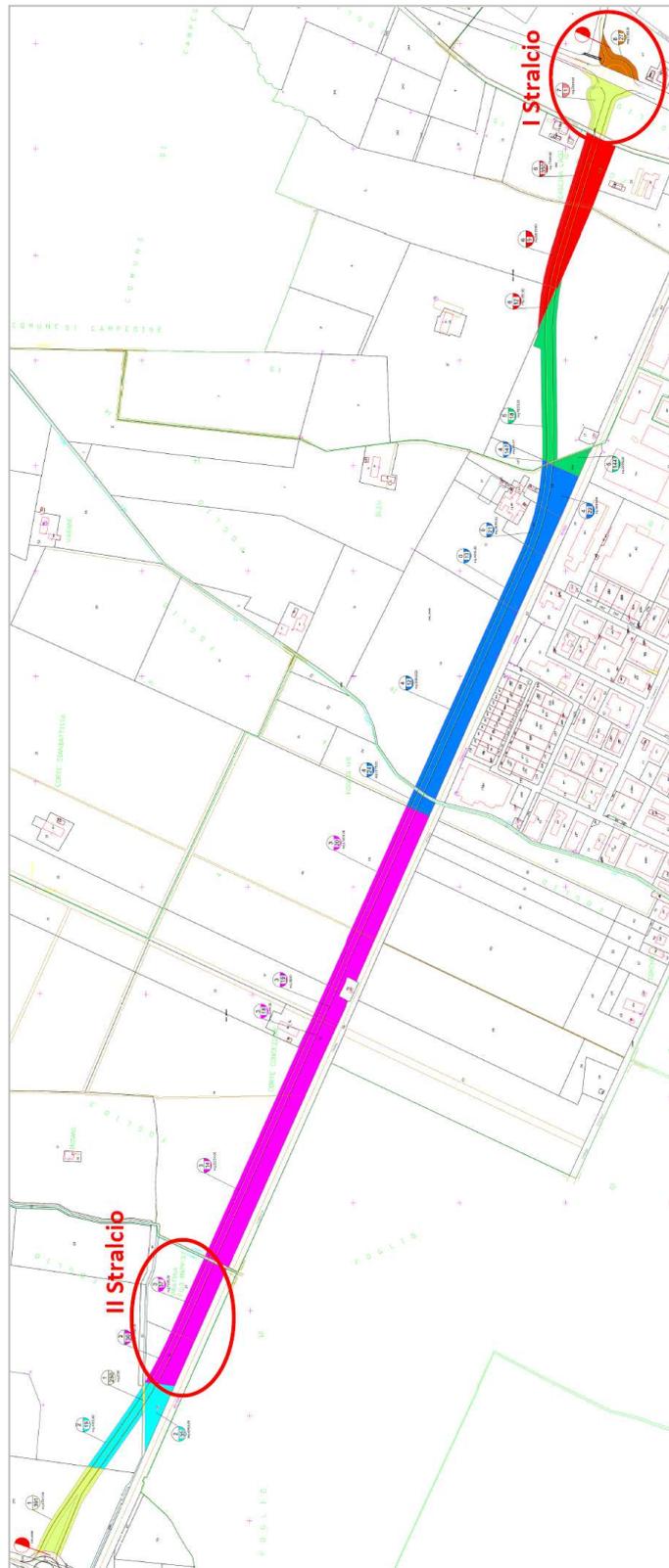
- 1° Stralcio – intersezione tra ~~la SP 11~~ e la strada comunale via Razza in località Calerno: SAGGI 1-2-3;
- 2° Stralcio – rilevato di progetto interferente con il sito dell’età del Bronzo noto come “Pratina”: SAGGI 4-5-6-7.

I lavori archeologici sono stati eseguiti dalla dott.ssa Giorgia Fontana di AR/S Archeosistemi S.C. di Reggio Emilia. La presente relazione archeologica è curata e sottoscritta dalla dott.ssa Barbara Sassi, Direttore Tecnico di AR/S Archeosistemi S.C. in possesso dei requisiti di cui all’art. 25, comma 2, del D.lgs. 50/2016<sup>1</sup>.

Il referente dell’istruttoria per la tutela archeologica è la dott.ssa Monica Miari della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara.

---

<sup>1</sup> Iscrizione n. 698 del 04/10/2010 nell’Elenco degli Operatori Abilitati per l’archeologia preventiva della Direzione Generale per le Antichità del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.



**Figura 1 – Variante di Calerno, Studio di Fattibilità Tecnica ed Economica nel tratto in Variante all’abitato di Calerno: Tav. 8 “Planimetria catastale (variante)” (giugno 2017)**



**Figura 2 – Inquadramento territoriale delle aree di intervento**

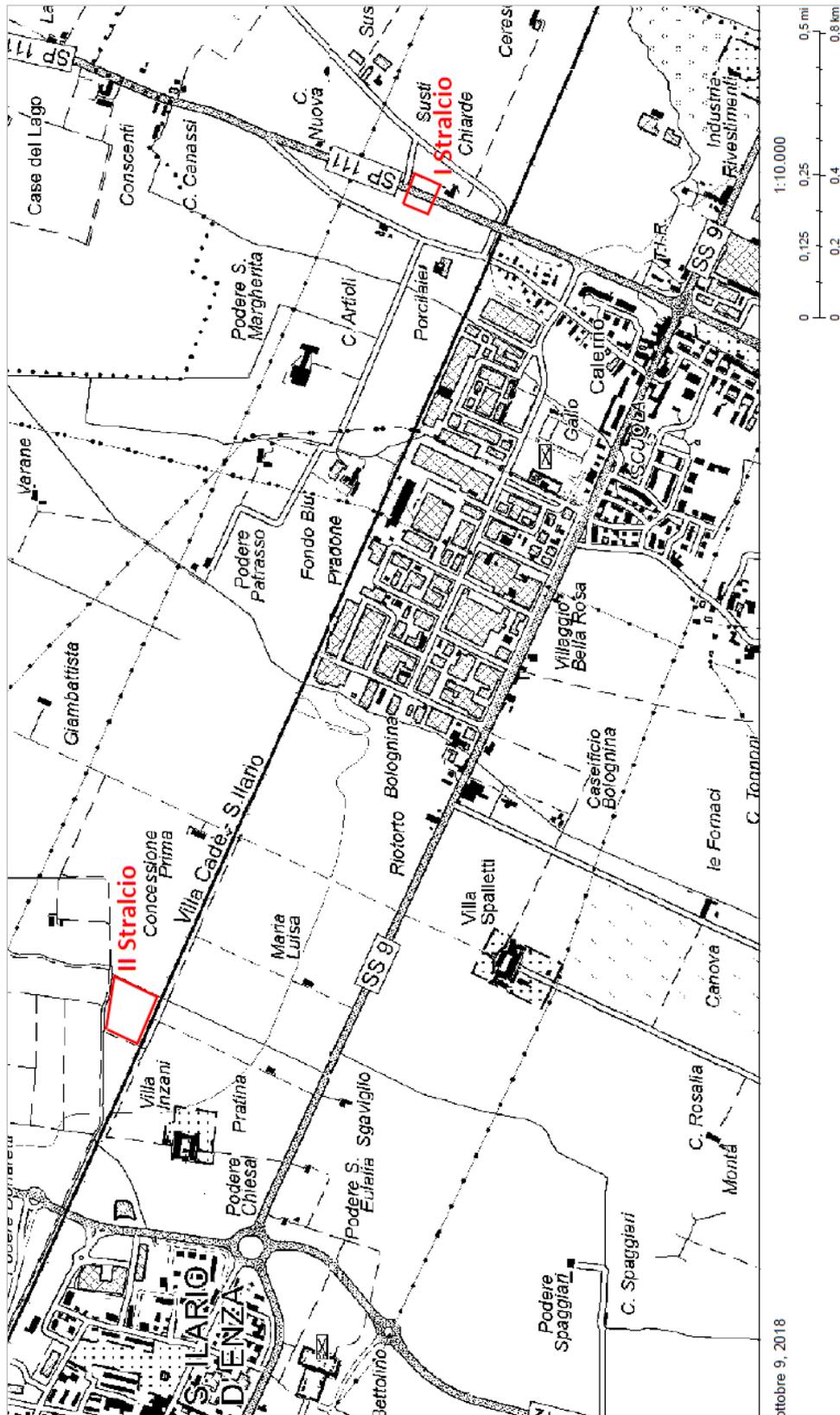


Figura 3 – Aree di intervento su CTR

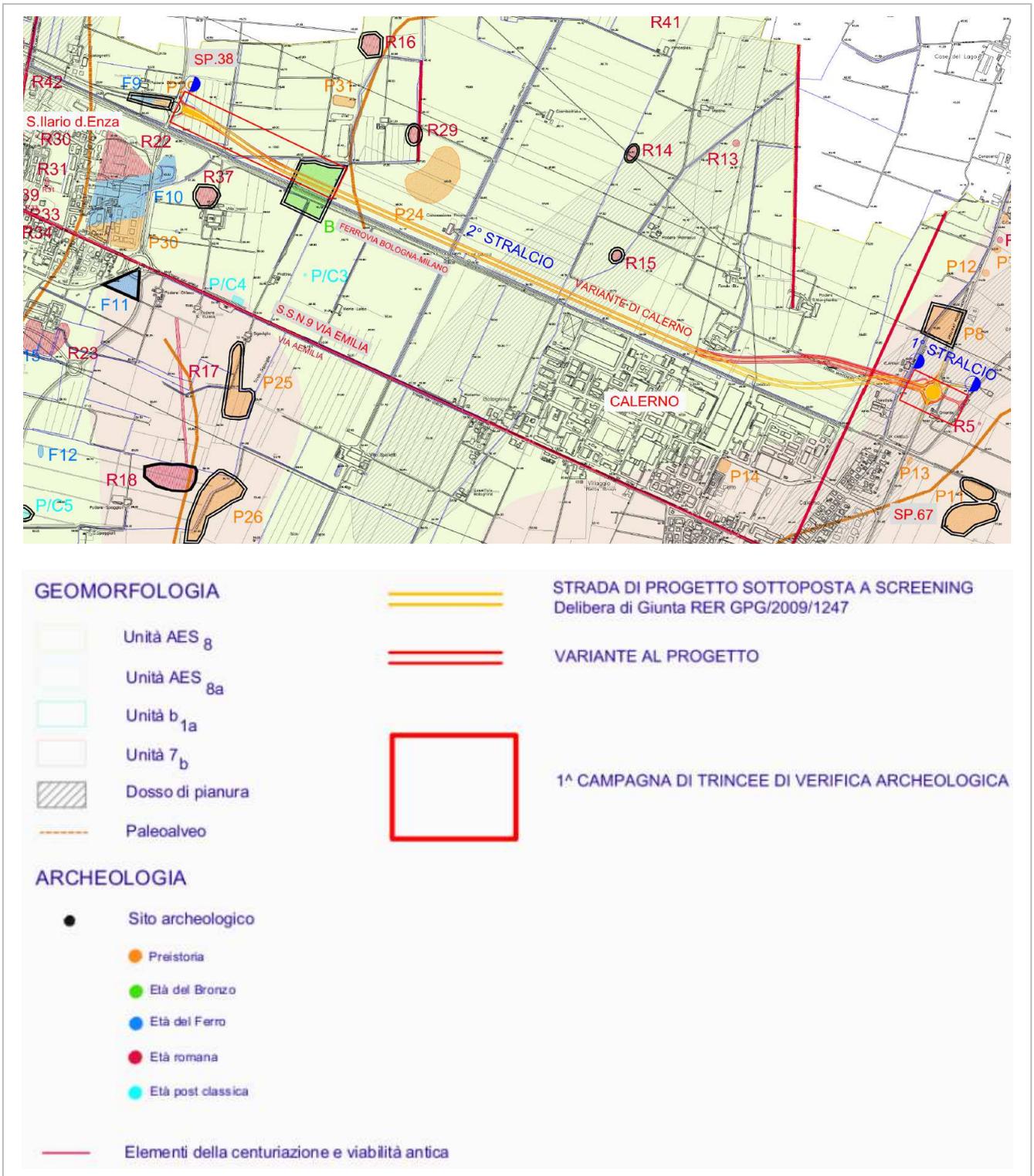


Figura 4 – Variante di Calerno, Studio di fattibilità tecnica ed economica nel tratto in Variante all’abitato di Calerno: Tav. 1 “Sovrapposizione dei tracciati sulla nuova carta archeologica del Comune di S. Ilario d’Enza” (ottobre 2017)

## 2 SAGGI ARCHEOLOGICI

---

Per saggi archeologici si intendono trincee o saggi di maggiore entità che vanno effettuati allo scopo di individuare o di escludere la presenza di depositi archeologici.

Il dimensionamento e il numero dei saggi sono stati concordati e pianificati tra Soprintendenza, committente e AR/S Archeosistemi S.C. entro le esigenze di un compiuto accertamento delle caratteristiche, dell'estensione e della rilevanza delle testimonianze archeologiche attese.

Oltre ai 6 saggi concordati, si è eseguito un ulteriore Saggio 7 richiesto dalla Soprintendenza in corso d'opera ed avente lo scopo di agevolare la comprensione della stratigrafia messa in luce nel sito della Pratina. Per la stessa ragione, il Saggio 4 è stato ampliato per una lunghezza di circa 8.00 m in direzione est.

### 2.1 METODOLOGIA

---

L'attività sul campo ha previsto la realizzazione di n. 7 saggi archeologici (Saggi 1-7) eseguiti con metodo stratigrafico mediante escavatore meccanico dotato di benna liscia, posizionamento cartografico e documentazione speditiva grafica, fotografica e schedografica.

I saggi, di dimensioni 10x1.50 m, sono stati spinti fino a 1.00-1.50 m di profondità da p.c. con approfondimenti nei Saggi 4-5-6-7 fino a 2.00-2.50 m da p.c., quote corrispondenti ai ritrovamenti più profondi necessarie a verificare la potenza del suolo dell'età del Bronzo (saggio 4) e la sussistenza del medesimo (saggi 5-6-7).

Ogni saggio è stato fotografato con riprese generali e di dettaglio secondo i metodi dello scavo archeologico. Si è eseguita anche una serie fotografica del contesto prima (**Figure 5-6**) e durante i lavori (fabbricati prossimi all'area d'indagine, elementi del paesaggio utili all'identificazione topografica del sito). All'interno di ogni saggio, l'archeologo ha proceduto alla pulizia a cazzuola di una o più porzioni delle pareti di scavo ritenute significative per la lettura stratigrafica. Tali porzioni sono state utilizzate per l'analisi e l'interpretazione geoarcheologica della stratigrafia a partire dal piano di campagna.

I saggi archeologici sono posizionati nella **Tavola 3** con colori differenti secondo l'esito archeologico ottenuto (positivo/negativo). Per favorire la comprensione delle evidenze archeologiche messe in luce, i saggi ad esito positivo sono stati rilevati mediante sezioni di dettaglio (**Tavola 4**).

## 2.2 DESCRIZIONE ANALITICA DELLA STRATIGRAFIA

Ciascun saggio è stato descritto analiticamente in forma tabellare, secondo i seguenti campi:

- *Descrizione.* Riporta le informazioni inerenti ogni singolo strato riconosciuto, di cui sono registrate: quota di giacitura riferita all'attuale piano di campagna; caratteristiche litologiche e geologiche; elementi di formazione naturale o antropica; presenza di elementi archeologici; definizione geoarcheologica;
- *Interpretazione.* Illustra le dinamiche (naturali o antropiche) di formazione della stratigrafia, con particolare riguardo agli elementi riconducibili alla frequentazione antica;
- *Esito archeologico.* Fornisce, in modo immediato, il risultato ottenuto mediante l'indagine esito archeologico.



**Figura 5 –Area di intervento 1° Stralcio (Saggi 1-3), viste da est e da ovest a inizio lavori**



**Figura 6 –Area di intervento 2° Stralcio (Saggi 4-7, sito “Pratina”) a inizio lavori**

SAGGIO 1	
Descrizione	
0-60 cm	Limo e argilla di colore bruno scuro, compatto, evidenti tracce di pedogenesi. SUOLO ATTUALE
60-90 cm	Limo debolmente argilloso di colore giallo, compatto, contenente rare concrezioni di CaCO <sub>3</sub> . DEPOSITO ALLUVIONALE
90-120 cm	Ghiaia eterometrica in scarsa matrice sabbiosa. DEPOSITO ALLUVIONALE
Interpretazione	
Depositi alluvionali olocenici privi di elementi archeologici.	
Esito archeologico: NEGATIVO	
	

SAGGIO 2	
Descrizione	
0-50 cm	Limo e argilla di colore bruno scuro, compatto, evidenti tracce di pedogenesi. SUOLO ATTUALE
50-75 cm	Ghiaia eterometrica in scarsa matrice argillosa. DEPOSITO ALLUVIONALE
75-100 cm	Ghiaia eterometrica in scarsa matrice sabbiosa. DEPOSITO ALLUVIONALE
Interpretazione	
Depositi alluvionali olocenici privi di elementi archeologici.	
Esito archeologico: NEGATIVO	
	

SAGGIO 3	
Descrizione	
0-60 cm	Limo e argilla di colore bruno scuro, compatto, evidenti tracce di pedogenesi. SUOLO ATTUALE
60-105 cm	Ghiaia eterometrica in scarsa matrice sabbiosa. DEPOSITO ALLUVIONALE
Interpretazione	
Depositi alluvionali olocenici privi di elementi archeologici.	
Esito archeologico: NEGATIVO	
	

SAGGIO 4	
Descrizione	
0-60 cm	Limo e argilla di colore bruno scuro, compatto, evidenti tracce di pedogenesi. SUOLO ATTUALE
60-75 cm	Limo e argilla di colore giallo, mediamente friabile. DEPOSITO ALLUVIONALE
75-110 cm	Argilla e limo di colore giallo, mediamente plastica, contenente rare concrezioni di $\text{CaCO}_3$ e rare lamine di $\text{FeMn}$ . DEPOSITO ALLUVIONALE
110-140 cm	Limo e argilla di colore nocciola, labili tracce di pedogenesi, con rari frammenti ceramici minuti, rare concrezioni di $\text{CaCO}_3$ . PALEOSUOLO PROTOSTORICO
140-185 cm	Limo e argilla di colore bruno scuro, labili tracce di pedogenesi, con rari frammenti ceramici minuti, rare concrezioni di $\text{CaCO}_3$ . PALEOSUOLO PROTOSTORICO
185-220 cm	Argilla di colore giallo scuro, plastica, con percolazioni di colore grigio-azzurro e concrezioni di $\text{CaCO}_3$ . DEPOSITO ALLUVIONALE
Interpretazione	
Depositi alluvionali olocenici. Rispettivamente sepolti a 1.10 m e a 1.40 m da p.c. sono presenti due paleosuoli poco evoluti, aventi spessori di 30 e 45 cm ciascuno. Entrambi i suoli inglobano minuti frammenti ceramici che ne consentono un inquadramento cronologico all'età del Bronzo, forse anche all'età del Ferro per il suolo più superficiale.	
Esito archeologico: POSITIVO (tracce di frequentazione dell'età del Bronzo)	
	

SAGGIO 5	
Descrizione	
0-60 cm	Limo e argilla di colore bruno scuro, compatto, evidenti tracce di pedogenesi. SUOLO ATTUALE
60-110 cm	Argilla e limo di colore giallo, mediamente compatto, con frequenti concrezioni di CaCO <sub>3</sub> . DEPOSITO ALLUVIONALE
110-140 cm	Argilla e limo di colore giallo, mediamente plastica, contenente rare concrezioni di CaCO <sub>3</sub> e rare lamine di FeMn. DEPOSITO ALLUVIONALE
140-165 cm	Limo e argilla di colore giallo, mediamente plastico, con rare concrezioni di CaCO <sub>3</sub> . DEPOSITO ALLUVIONALE
165-205 cm	Limo e sabbia di colore giallo, mediamente friabile. DEPOSITO ALLUVIONALE
205-255 cm	Sabbia in rara matrice limosa, friabile, di colore giallo. DEPOSITO ALLUVIONALE
Interpretazione	
Depositi alluvionali olocenici privi di elementi archeologici.	
Esito archeologico: NEGATIVO	
	

SAGGIO 6	
Descrizione	
0-60 cm	Limo e argilla di colore bruno scuro, compatto, evidenti tracce di pedogenesi. SUOLO ATTUALE
60-80 cm	Argilla e limo di colore giallo, mediamente compatto, con frequenti concrezioni di CaCO <sub>3</sub> . DEPOSITO ALLUVIONALE
80-130 cm	Argilla e limo di colore giallo, mediamente plastica, contenente rare concrezioni di CaCO <sub>3</sub> e rare lamine di FeMn. DEPOSITO ALLUVIONALE
130-180 cm	Limo e argilla di colore giallo, mediamente plastico, con rare concrezioni di CaCO <sub>3</sub> . DEPOSITO ALLUVIONALE
180-200 cm	Limo e sabbia di colore giallo, mediamente friabile. DEPOSITO ALLUVIONALE
Interpretazione	
Depositi alluvionali olocenici privi di elementi archeologici.	
Esito archeologico: NEGATIVO	
	

SAGGIO 7	
Descrizione	
0-50 cm	Limo e argilla di colore bruno scuro, compatto, evidenti tracce di pedogenesi. SUOLO ATTUALE
50-60 cm	Limo e argilla di colore giallo, mediamente friabile. DEPOSITO ALLUVIONALE
60-70 cm	Limo e argilla di colore bruno scuro, labili tracce di pedogenesi, con rari frammenti ceramici minuti, rare concrezioni di CaCO <sub>3</sub> . PALEOSUOLO PROTOSTORICO
70-100 cm	Argilla e limo di colore giallo, mediamente compatto, con frequenti concrezioni di CaCO <sub>3</sub> . DEPOSITO ALLUVIONALE
100-120 cm	Limo e argilla di colore giallo, mediamente plastico, con rare concrezioni di CaCO <sub>3</sub> . DEPOSITO ALLUVIONALE
120-140 cm	Limo e sabbia di colore giallo, mediamente friabile. DEPOSITO ALLUVIONALE
Interpretazione	
Depositi alluvionali olocenici. A 0.60 m da p.c. è sepolto un paleosuolo poco evoluto, avente spessore pari a 10 cm. Il suolo ingloba minuti frammenti ceramici che ne consentono un inquadramento cronologico all'età del Bronzo.	
Esito archeologico: POSITIVO (tracce di frequentazione dell'età del Bronzo)	
	

### 3 ESITO ARCHEOLOGICO

---

Nell'area del 1° Stralcio in loc. Calerno, intersezione ~~SP 11~~-via Razza, le indagini archeologiche (Saggi 1-2-3) hanno individuato la presenza di depositi alluvionali olocenici privi di elementi archeologici. Sulla prevista rotatoria l'esito archeologico è pertanto negativo.

Nell'area del 2° Stralcio, in interferenza con il già noto sito della Pratina, i saggi 4 e 7 hanno posto in luce un paleosuolo debolmente antropizzato da datarsi all'età del Bronzo, sepolto a profondità variabili da 00.0 m a 0.00 m da p.c. Nel dettaglio, partendo da ovest (Saggio 4) e procedendo verso est (Saggio 7), nell'arco di circa 40 m lineari il paleosuolo risale repentinamente da -1.40 m a -0.50 m, come se scivolasse entro un elemento infossato (paleoalveo?). Dal Saggio 7 verso est, il paleosuolo coincide con il piano topografico attuale fino a scomparire nei Saggi 5-6, dove la stratigrafia rilevata è priva di paleosuoli.

Un paleoalveo è già indicato nella carta archeologica di PSC, al margine est del sito della Pratina e verosimilmente attivo tra l'età del Bronzo e l'età romana (**Figura 7**). Osservando contestualmente l'immagine satellitare la traccia meandreggiante di questo paleoalveo, di colore scuro al centro e chiaro ai margini, è ben visibile e mostra un andamento NS (**Figura 8**). Nel 2° Stralcio, dunque, sono risultati ad esito archeologico negativo i Saggi 5 e 6, mentre i Saggi 4 e 7 in interferenza al sito della Pratina hanno dato esito archeologico positivo, essendosi individuate tracce di frequentazione protostorica e un paleoalveo attivo nella stessa epoca.

La **Tabella 1** sintetizza gli esiti ottenuti dalle indagini archeologiche.

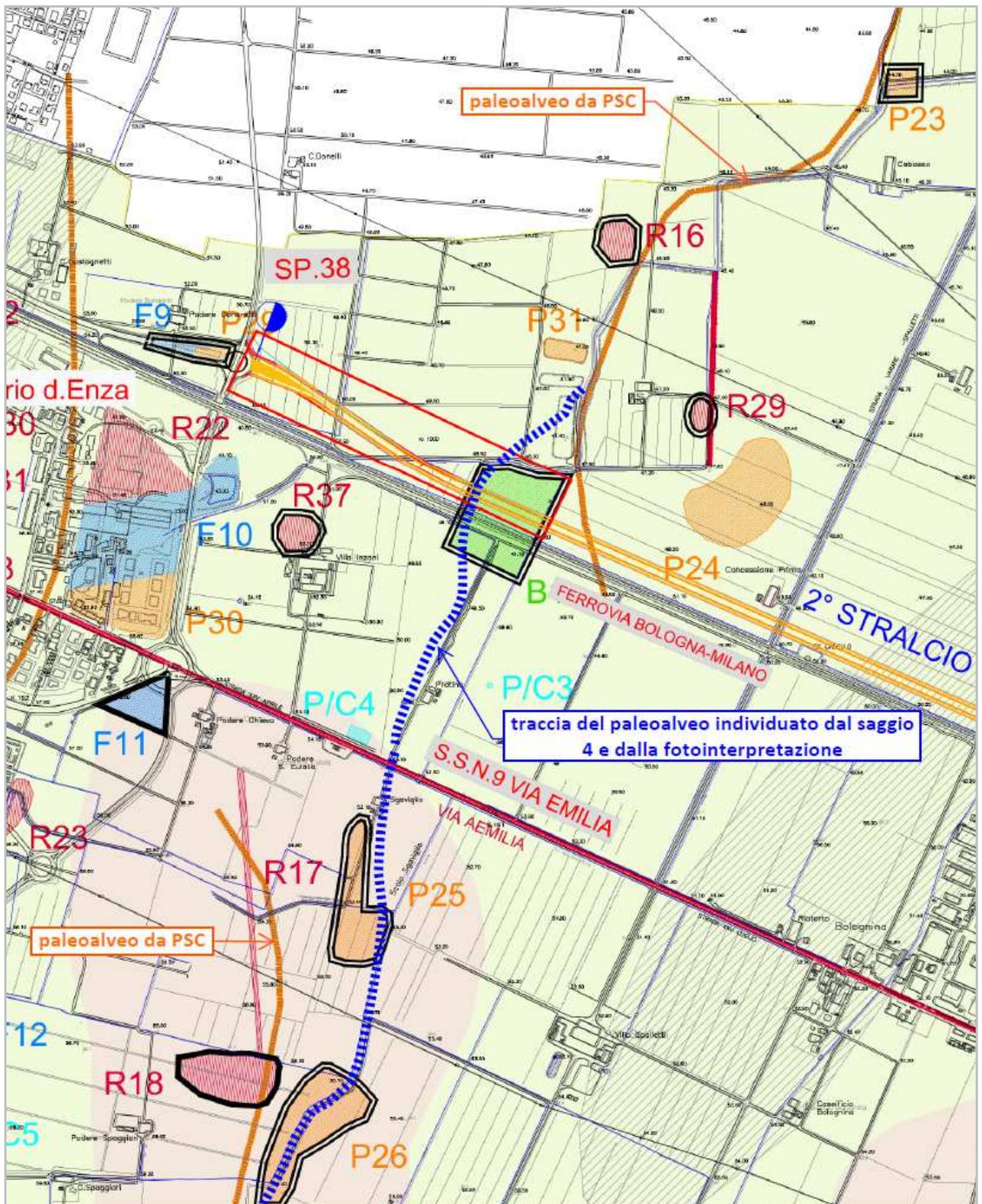
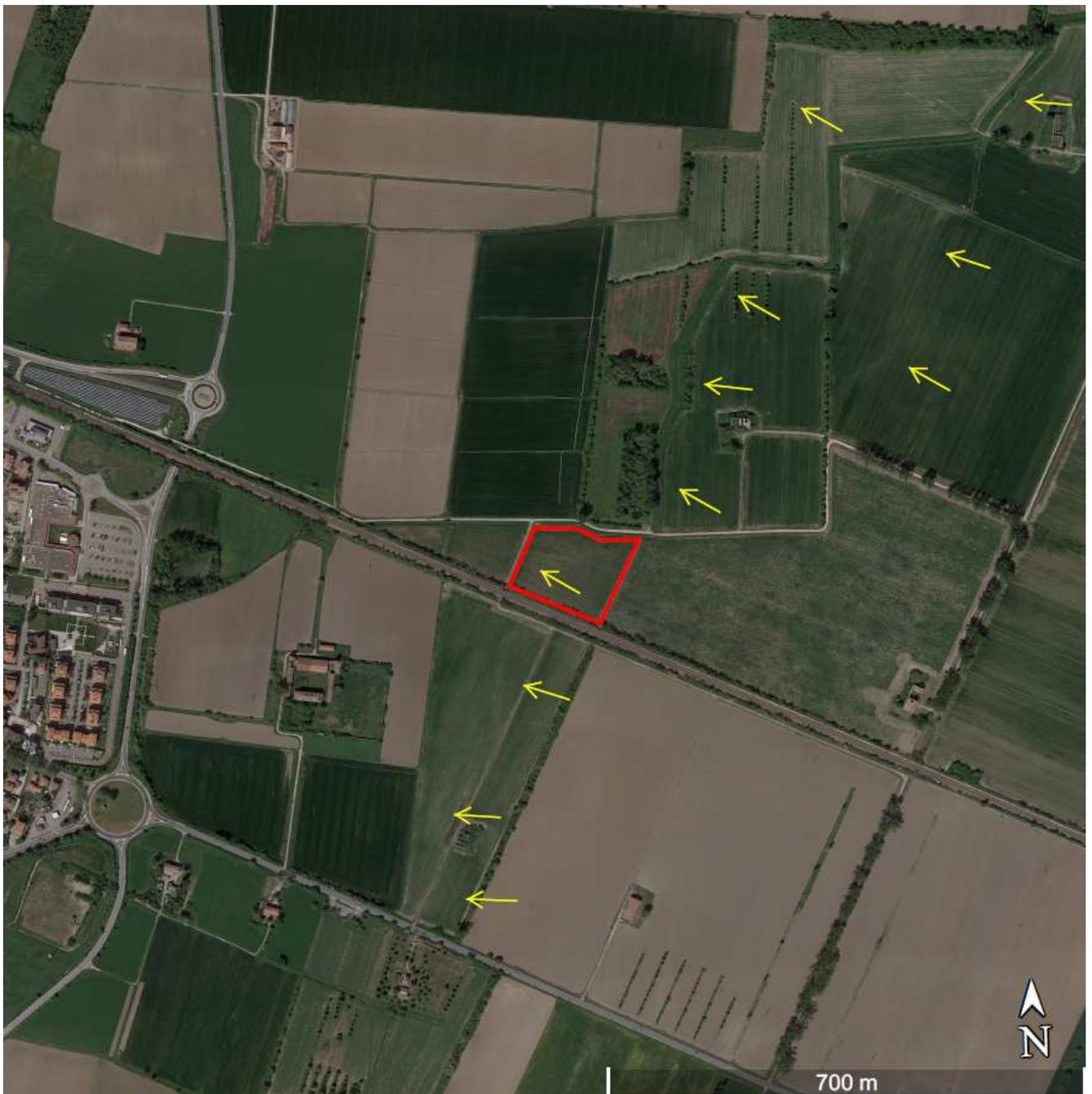


Figura 7 – La traccia del paleoalveo individuato nel Saggio 4 consente di specificarne l'andamento rispetto a quanto indicato nella carta archeologica del PSC di S. Ilario d'Enza



**Figura 8 – Il tracciato del paleoalveo intercettato nel saggio 4 è ricostruibile mediante fotointerpretazione (Google Earth: immagine del 25/04/2018)**

**Tabella 1 – Esiti dei saggi archeologici**

SAGGIO	ESITO	ELEMENTI ARCHEOLOGICI	INTEPRETAZIONE
1	Negativo	Nessuno	---
2	Negativo	Nessuno	---
3	Negativo	Nessuno	
4	Positivo	Paleosuolo protostorico con rari frammenti ceramici dell'età del Bronzo/Ferro. Paleoalveo attivo tra l'età del Bronzo e l'età romana	Tracce di frequentazione/paleoalveo
5	Negativo	Nessuno	---
6	Negativo	Nessuno	---
7	Positivo	Paleosuolo protostorico con rari frammenti ceramici dell'età del bronzo	Tracce di frequentazione

dott.ssa Giorgia Fontana



**p.ARS ARCHEOSISTEMI**  
Società Cooperativa  
IL DIRETTORE TECNICO  
Dott.ssa BARBARA SASSI